

## Da la MOSTRA IL SENSO DEL SACRO : Giuseppe Di Franco

### FINO AL 15 OTTOBRE AL MASCHIO ANGIOINO CAPPELLA PALATINA

GIUSEPPE DI FRANCO

Nel maggio 2000 ha aderito al Movimento artistico culturale “Esasperatismo Logos & Bidone”. Ha



partecipato a numerosissime mostre personali e collettive ed è presente in raccolte pubbliche e private in Italia e all'estero. Le ricerche vanno dal collage alle cromo-sculture, agli assemblaggi elettronici; ha compiuto il percorso verso strutture informali in cui la forma è rappresentata spesso da un forte segno-contorno, mentre il colore, da espressione informale di superficie, acquista un aspetto materico. Nella mia opera “La luce oltre” ho inteso esprimere la dualità buio-luce attraverso segni-gesti informali atti a mettere in scena la drammatica contrapposizione che da sempre alberga nel cuore dell'uomo e nella natura tra la pulsione a distruggere e a edificare.

L'opera si compone in un astratto non geometrico, eredita il materico indagato in altre fasi di ricerca come spessore di

superfici emergenti allofone, come le opere presentate negli anni scorsi. Ora l'attenzione si è spostata alla materia dei colori, che nella loro pastosità cercano altre capacità di esprimersi nel contrasto di colori puri in diverso spessore. Senza passare al significato, concentrato sui simboli, l'A. non sviluppa parole per argomentare il senso, ne disegna le mappe. L'attività si corregge e si corrobora da sola, cammina anche nell'analisi della mente attraverso la composizione dei materiali in fantasie che si arrampicano e ritagliano spunti. Tante diversità fluiscono nella crisi, che, sollecitata dalla diade buio/luce, si manifesta chiara nell'intersezione delle forme, invece che nel conquistare una sola forma: ed il cammino! Appunto questo il disegno risulta, la necessità di comporre le figure continuando a tener presente il caos, tracciando le rotte che mostrano vie segnate, intuendo un senso profondo intravisto che non sarà mai pienamente posseduto, com'è del sacro, luce tremolante in prepotenti oscurità.

C. Gily Reda, Esasperatismo